

LAS LEONAS

**NANNI
MORETTI
PRESENTA**

PARAGUAY ESTRELLI
TA JUVENIL PERUANA
SEN ROMACLUB C
OLOMBIASUDAMERI
CACORAZONLATINO

**UN FILM DI ISABEL ACHÁVAL
E CHIARA BONDI**





presenta

LAS LEONAS

un film di **Isabel Achával** e **Chiara Bondì**

prodotto da



SACHER FILM

con



durata **80 minuti**

regia	Isabel Achával e Chiara Bondì
fotografia	Sabrina Varani
montaggio	Desideria Rayner
aiuto regista	Loredana Conte
musica	Mario Tronco
suono in presa diretta	Giulia Bella

prodotto da	Nanni Moretti
una produzione	Sacher Film con Rai Cinema
distribuito da	Academy Two

dal **15 settembre** al cinema
in **anteprima** dall'**8 settembre**
a **Roma, Milano** e **Torino**

ufficio stampa **Paola Leonardi**
tel. 06.8416488 / **mob.** 3332021122 / **mail** paolaleonardi@academytwo.com
www.academytwo.com

Sul campo di calcio Vis Aurelia, in un quartiere lontano dal centro di Roma, si svolge il campionato di calcio a 8 femminile internazionale: trofeo **Las Leonas**. A partecipare sono sei squadre; ne fanno parte soprattutto calciatrici latinoamericane, ma anche marocchine, moldave, capoverdiane, cinesi, italiane...



Il film racconta le storie di vita, i sogni, le difficoltà di Vania, Melisa, Joan, Bea, Siham, Ana, Elvira; ognuna con il proprio percorso di emigrazione, con la propria storia familiare ma tutte accomunate dalla stessa passione per il calcio.

Leonesse nella vita e sul campo di calcio, le protagoniste, quasi tutte badanti, domestiche o tate, vengono riprese nelle case dove lavorano, nella vita familiare e durante il campionato di calcio, quando il campo diventa luogo di aggregazione, momento di libertà, di divertimento e di riscatto sociale.

Abbiamo voluto raccontare le storie di alcune donne straniere accomunate dalla passione per il calcio. La prima volta che le abbiamo viste giocare ci è sembrato che sul campo di calcio accadesse qualcosa di speciale. Era come se stessero volando dietro la palla. Il campo di calcio si era trasformato in un momento di riscatto sociale e rappresentava il raggiungimento di un desiderio difficile da trovare nella vita reale. Volevamo raccontare la sensazione di libertà e di gioia che ci trasmettevano.

Bea, Siham, Melisa, Vania, Elvira, Joan e Ana, le protagoniste del nostro film, ci sono sembrate da subito delle grandi lottatrici. Fiere e forti come delle leonesse, vanno avanti nella vita con ottimismo e coraggio, malgrado le difficoltà delle loro storie personali.

Come dice Ana, una ragazza moldava protagonista del film, parlando delle sue compagne di calcio: "Sono loro che mi hanno insegnato ad accettare la vita, ad affrontarla così com'è, a non piangersi mai addosso".

Molte di loro sognavano di diventare delle giocatrici professioniste, altre non avevano mai giocato in vita loro, ma per tutte correre dietro una palla significa poter sognare e dimenticare la fatica di ogni giorno. Il contrasto tra la fatica del lavoro, la solitudine di vivere in un Paese straniero lontano dai propri familiari e l'adrenalina, la forza che emerge giocando a calcio, ci è sembrato da subito molto forte. Questo è stato il punto di partenza del nostro film.

Ci interessava proprio valorizzare la forza che ognuna di queste donne tira fuori nella propria vita come accade anche, in un certo senso, correndo dietro la palla. Ecco che il campo di calcio si trasforma in una metafora delle loro esistenze.

BEA Peruviana, 36 anni. È la penultima di una famiglia molto povera di 11 fratelli e sorelle. Gioca a calcio da quando è piccola. È arrivata in Italia a 25 anni. Il suo sogno era “diventare come Maradona”. A Roma ha lavorato come badante, tata e domestica. Da tre anni lavora con una famiglia italiana prendendosi cura di Vittoria, una bambina di 9 anni che adora. Gioca nella squadra Club Colombia.

ELVIRA Ecuatoriana, 48 anni. Impara a giocare a calcio in Ecuador, tirando la palla ai cani, nel giardino della villa dove sua madre lavorava come domestica. È in Italia da 22 anni. Non è più tornata nel suo Paese perché non ha ancora il permesso di soggiorno. In Italia ha avuto una figlia, Emilia, che oggi ha 20 anni e che Elvira ha cresciuto da sola. Lavora come domestica e ogni settimana percorre più di 300 km in bicicletta, andando da una casa all'altra. Gioca nella squadra Paraguay.

ANA Moldava, 40 anni. Gioca a calcio da quando aveva 5 anni. Ha un grande talento. Il suo sogno era diventare una calciatrice professionista. È in Italia da 16 anni. I primi 4 anni a Roma lavora come donna delle pulizie. Poi, dopo aver imparato l'italiano, si diploma come assistente educatrice per bambini con difficoltà. Oggi lavora in diverse scuole elementari e parallelamente studia scienze motorie all'Università. Gioca nella squadra Estrellita Juvenil.

MELISA Peruviana, 38 anni. È in Italia da 2 anni. In Perù ha lasciato i figli di 8 e 5 anni a sua mamma. Nel suo Paese aveva un bar che ha dovuto chiudere per debiti. Per questo è arrivata in Italia. Lavora come badante a casa del signor Enzo, 92 anni. Non ha mai giocato a calcio in vita sua, fino a quando non è arrivata a Roma. Il calcio è il suo momento di libertà. Adora fare il tifo. Gioca nella squadra Peruanas en Roma.

JOAN Peruviana, 34 anni. È in Italia da 3 anni. Viene da un'infanzia difficile. È stata cresciuta dalla nonna e terminata la scuola elementare ha iniziato a fare la venditrice ambulante. In Perù ha lasciato tre nipoti adorati e sua nonna. Viene in Italia con il sogno di una vita migliore, ma fino a oggi la sua situazione è molto precaria. Gioca nella squadra Peruanas en Roma.

VANIA Capoverdiana, 37 anni. È in Italia da 8 anni. A Capoverde ha giocato a calcio professionalmente. È un grande talento. Se avesse avuto la possibilità, sarebbe arrivata lontano. È sposata con Daniele e ha una bambina di tre anni di nome Luna. A Roma lavora come domestica e ha molti amici e parenti capoverdiani. Il suo sogno è raggiungere sua madre e sua nonna negli Stati Uniti. Gioca nella squadra Paraguay.

SIHAM Marocchina, 44 anni. Gioca a calcio da sempre. Più che una passione il calcio per lei è una dipendenza, perché non ne può fare a meno. È in Italia da 17 anni. I primi tempi ha lavorato in condizioni di grande sfruttamento. Dopo anni di sacrifici, si è separata dal marito ed è riuscita a comprarsi una casa insieme a sua sorella. Ha una figlia di 9 anni, per la quale sogna un destino diverso dal suo. Gioca nella squadra Paraguay.

ISABEL
ACHÁVAL

Laureata in regia cinematografica presso l'Universidad del Cine di Buenos Aires, dopo aver recitato in numerosi film e nel primo format francese lanciato sul mercato argentino, *Fort Boyard*, inizia a lavorare per la televisione e il cinema. Nel 2004 segue la formazione professionale «Realizzare un documentario» presso l'Istituto Nazionale dell'Audiovisivo (INA) di Parigi. Partecipa al Berlinale Talent Campus dove ottiene il ruolo da protagonista nel cortometraggio: *The Taming of the night* con la regia di Beatrice Kobow. *Storie di pioggia* è il suo primo film documentario come autrice e regista, coprodotto dalla televisione pubblica belga. Distribuito in Italia dalla Blue Film. Nel 2010 ha collaborato con Rai Tre firmando la regia di un cortometraggio dal titolo *Nati separati*. Ha anche recitato nei cortometraggi dei registi belgi: Nicole Palo (*Anna ne sait pas*) e Romain Graf (*Week end*). Nel 2016 si trasferisce a New York dove comincia la collaborazione con l'artista Marina Sagona. Insieme partecipano al progetto *Trame d'autore* ideato da Simona Marchini - con l'obiettivo di fare dialogare artisti, registi e scrittori. Nel 2017 firma la regia del cortometraggio *47 anni, 1 mese e 3 giorni*, ispirato al racconto della scrittrice Jhumpa Lahiri e alle opere d'arte di Marina Sagona. Il progetto è presentato alla Festa del Cinema di Roma dello stesso anno. Sempre a New York, durante la pandemia, realizza anche il documentario *Central Park* attualmente in fase di post produzione. Oggi vive a Bruxelles insieme alla sua famiglia.

**CHIARA
BONDÌ**

Laureata in filosofia presso l'Università la Sapienza di Roma, dopo aver concluso un dottorato sulla videoarte, frequenta vari corsi di scrittura creativa tra cui quelli della Rai "Script" e della Scuola Nazionale di Cinema (2001-02).

Ha scritto e realizzato, insieme a Cecilia Comani, il cortometraggio *Rosa rosae*, prodotto dalla Farout Films e vincitore del Concorso Corto Lazio 2000.

Ha scritto e realizzato il documentario *Io madre* prodotto dalla Blue Film e vincitore al Parma Video Film Festival 2006.

Negli ultimi anni, contemporaneamente alla scrittura, si è dedicata alla produzione seguendo la realizzazione di documentari come *Pietro Germi: il bravo, il bello, il cattivo* selezionato al Festival di Cannes 2009 e coprodotto con la7, Ascent Film e Blue Film. Nel 2010 ha seguito la produzione del documentario su Ugo Tognazzi *Ritratto di mio padre*, regia di Maria Sole Tognazzi, e la produzione del documentario *La balena di Rossellini*, di Claudio Bondì.

Nel 2017 partecipa al progetto *Trame d'autore* ideato da Simona Marchini. Firma come regista il cortometraggio *Monte Soratte, è sera*, ispirato al testo poetico di Claudio Damiani e alle opere d'arte di Jannis Kounellis, presentato come evento speciale alla Festa del Cinema di Roma 2017.

**LE AUTRICI
INSIEME**

Nel 2013 firmano la regia del cortometraggio *Nel mare dove sono nata io*, prodotto dalla Locomotion Films e Fondazione Chiara Idea. Fa parte della selezione "Cortometraggi che passione!", i migliori corti italiani selezionati dalla FICE (Federazione Italia Cinema d'essai).



SACHER FILM

La Sacher Film, oltre ai film di Nanni Moretti, ha prodotto:

1987	Notte italiana	di Carlo Mazzacurati
1988	Domani accadrà	di Daniele Luchetti
1991	Il portaborse	di Daniele Luchetti
1995	La seconda volta	di Mimmo Calopresti
2004	Te lo leggo negli occhi	di Valia Santella

Cortometraggi e documentari:

2001	I diari della Sacher:	
	In nome del popolo italiano	di Valia Santella
	Davai bistre'! Avanti presto!	di Mara Chiaretti
	Bandiera rossa e borsa nera	di Andrea Molaioli
	Antonio Ruju: storia di un anarchico sardo	di Roberto Nanni
	Ca cri do bo	di Susanna Nicchiarelli
2002	I quaderni di Luisa	di Isabella Sandri
	Scalamara	di Giuseppe Gaudino
	Zappaterra	di E. Pandimiglio e C. Meneghetti
	L'implacabile tenente Rossi	di Francesco Calogero
	L'acqua in mezzo	di Daria Menozzi
2005	Il salumificio	di Alessandra Tantillo
	Colpi di testa	di Loredana Conte
2022	Piazza	di Karen Di Porto

